

# COMUNE DI LAVAGNO

(Provincia di Verona)

\* \* \* \* \*

## CERTIFICAZIONE DELL'ORGANO DI REVISIONE (art. 40 e 40 bis D.Lgs. 165/2001) - n. 68

L'anno 2023 (duemilaventitre) il giorno 22 (ventidue) del mese di dicembre, il sottoscritto revisore dei conti del comune di Lavagno, nominato con deliberazione consigliere del 08.09.2021 n. 42, esamina la documentazione messa a disposizione degli uffici del comune di Lavagno e relativa all'ipotesi di contratto collettivo integrativo per il triennio 2023-2025. Al termine, il sottoscritto redige il presente atto.

\* \* \* \* \*

### Il revisore dei conti

acquisita la documentazione di rito (anche in via informatica), e prendendo atto delle informazioni assunte dal Servizio Personale;

richiamato il proprio atto n. 62 del 10.11.2023 con il quale era stata certificata la compatibilità dei costi rilevati dall'ente per la costituzione del fondo relativo alla contrattazione collettiva integrata, coi vincoli di bilancio per l'esercizio finanziario 2023 e con quelli derivanti dall'applicazione delle norme di legge e richiamata altresì la determinazione del responsabile del servizio R.G. n. 416 del 10.11.2023 di costituzione del fondo in esame;

viste la relazione illustrativa e la relazione tecnico-finanziaria afferenti al contratto integrativo per il triennio 2023-2025;

vista l'ipotesi di contratto collettivo integrativo (CCI) per il triennio 2023-2025, firmata in data 21.12.2023;

preso atto che l'articolo 8, comma 7, del CCNL del 16.11.2022 prevede che l'ipotesi di contratto collettivo integrativo definito dalle parti sia sottoposto all'esame dell'organo di revisione per il controllo sulla compatibilità dei costi della contrattazione collettiva integrativa con i vincoli di bilancio;

constatato che, nella sua determinazione, il Fondo risorse decentrate per l'anno 2023 viene così definito:

- a) Risorse stabili anno 2023: € 66.446,78
- b) Risorse variabili anno 2023: € 33.492,97

e pertanto nella misura complessiva di **€ 99.939,75**, suddivisa tra parte *non regolata* dal contratto collettivo decentrato integrativo 2023 per l'importo di **€ 47.759,78** e parte *regolata* dal contratto collettivo decentrato integrativo 2023 per la somma di **€ 52.179,97**;

visto il bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2023, approvato con deliberazione n. 67 del 19.12.2022;

visto l'art. 40, comma 3 sexies, del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165, in base al quale spetta all'organo di controllo certificare le relazioni tecnico-finanziaria e illustrativa che devono essere a corredo del contratto integrativo;

visto l'art. 40bis, comma 1, del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165, in base al quale spetta all'organo di controllo sulla compatibilità dei costi della contrattazione collettiva integrativa e quelli derivanti dall'applicazione delle norme di legge, con i vincoli di bilancio;

visto il Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n° 267 "Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali";

### **CERTIFICA**

ai sensi e per gli effetti dell'art. 40, comma 3 sexies del D.Lgs. 165/2001, che la relazione illustrativa e la relazione tecnico finanziaria, redatte utilizzando gli schemi appositamente predisposti e resi disponibili tramite i siti istituzionali del ministero dell'economia e delle finanze di intesa con il dipartimento della funzione pubblica, in modo sintetico,


- illustrano gli aspetti procedurali e la sintesi del contenuto della contrattazione integrativa;
- illustrano l'articolato del contratto;
- illustrano le variabili costitutive del Fondo risorse decentrate per la contrattazione integrativa per l'anno 2023;
- definiscono le poste di destinazione del Fondo risorse decentrate per la contrattazione integrativa per l'anno 2023;
- espongono in forma riassuntiva le componenti del Fondo risorse decentrate per la contrattazione integrativa per l'anno 2023 e le confronta con i corrispondenti valori dell'anno precedente;
- indicano le modalità di copertura degli oneri del fondo con gli strumenti annuali e pluriennali di bilancio;

### **DICHIARA**

la compatibilità dei costi della contrattazione collettiva integrativa e quelli derivanti dall'applicazione delle norme di legge e con i vincoli di bilancio per l'esercizio finanziario 2023.

Con riferimento alle annualità 2024-2025, si raccomanda all'Ente di formulare le previsioni di spesa del personale nei rispettivi bilanci in coerenza con gli impegni assunti nel contratto collettivo integrativo in oggetto della presente.

IL REVISORE DEI CONTI

  
dott. Stefano Bergamasco